

NOVEMBRE 90

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della «fossa», tecciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

terio per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

26 OTTOBRE : TRAPANI

FORTITUDO
NEL
CUORE



OVUNQUE
CON
TE

3.000 KM COL CUORE
BIANCO-BLU!

F.d.L.

PAG. 1 - CUPERTINA
PAG. 2 - E' QUESTA
PAG. 3 - TRASFERTA TRAPANI
PAG. 4 -
PAG. 5 - MITICO VILLA // CONTINUO
PAG. 6 - G. ROSSI SHOW : NERI
PAG. 7 - RIDATECI LA FORTITUDO
PAG. 8 - // // // CONTINUO
PAG. 9 - BELLO! BELLO! MA...
PAG. 10 - FOSSA FLASH - SALUTI E DEDICHE

È ANCHE QUEST'ANNO : PENSIERINI DI NATALE

G. ROSSI: OH, NO! ANCHE QUESTO NATALE SENZA DONNA... PER FORTUNA C'E' LA FORTITUDO. (N.D.R. E' ANCORA SCAPOLO)

PAOLO: "POSSO PRENDERMI DUE SETTIMANE DI FERIE DAGLI IMPEGNI DELLA FOSSA ALMENO X NATALE!" (N.D.R. FA SEMPRE TUTTO LUI)

ARMENIA: 23 DICEMBRE CHI NON VIENE A SIENA E' UN VIRTUSSINO!

ODX: COME TUTTI SAPETE ODDIO IL NATALE!

FREAK: CARO BABBO NATALE QUEST'ANNO VOGLIAMO ANCORA DEL...
P.L.S.: BUONA PASQUA A TUTTI! (N.D.R. PIERO)

VERONICA: L'ULTIMO NATALE DA MINORENNE LO VOGLIO PASSARE VERAMENTE IN MODO SPECIALE

PAGNACCO: FINALMENTE NATALE... FINALMENTE I PANETTONI...

RODOLFI: OH, NO, NATALE, DEVO PREPARARE I COTECHINI. (N.D.R. E' UN SALURIERE)

RUGGE: AUGURI A TUTTI GLI ANTIMILITARISTI. (N.D.R. STA FEGENDO IL MILITARE)

VINCE: FINALMENTE UN PO' DI FERIE E APPOGGIO GLI AUGURI DI RUGGE (N.D.R. TRA UN PO' SI PARTE)

SINO: TUTTO L'ANNO DIETA MA X NATALE NO!

MAURIZIO: CON I DOLCI DI NATALE NON LO SPUMATE MA LA BIRRA
MARINA: PER I VIAGGI DI NATALE VENITE DA ME (N.D.R. SEGRETARIA DI AGENZIA DI VIAGGI)

FERRI: ANCHE QUESTO NATALE CON LA DONNA (N.D.R. ALLA FACCA DI G. ROSSI)

EDO: ANCHE A NATALE DEVO FARE IL 90° MINUTO? (N.D.R. NON CIENTRA UN CARRO PAOLO VALENTI)

MAURINO: BELLI E BRUTTI AUGURI A TUTTI!

ONOFRI: PER NATALE MI RIFACCIO L'ARMATURA (N.D.R. VEDI SPILLE E CATENACCI SUL CHIODO)

FERRUCCIO: MA VOI LO FATE L'ALBERO?

F.D.L. : BUON NATALE A TUTTI !! (N.D.R. ESCLUSO AI VIRTUSSINI)

TRASFERTA A TRAPANI

Sono le 18 di venerdì 26 Ottobre 1990, ed è da qui che inizia una trasferta mitica che risulterà la trasferta più lunga della F.d.L.

La Fortitudo gioca a Trapani e una dozzina di "elementi" si tuffano in questa avventura conclusasi con circa 55 ore di viaggio che a nostra insaputa (non avevamo cuccette ma posti a sedere) si manifestano massacranti.

Si torna però, con un'esperienza sportiva e di vita notevole, in quanto il rapporto instauratosi con gli ultras locali, ci ha insegnato tanto, soprattutto sotto il profilo umano, tanto da rendere la pesantezza del viaggio insignificante.

Ma prima di riassumere l'esperienza con i tifosi siciliani sembra più giusto soffermarsi su ciò che noi, 12 leoni, abbiamo passato durante i lunghi Km che uniscono le due città.

12 persone, 12 storie tutte diverse: alle poche cibarie di Bondio (tutto fumo... niente arrosto) si contappone lo zaino militare di Pagnacco con circa 40 Kili di roba, dal minuto di sonno del Freak Fabrizio, alle 50 ore di dormita totale di Paolo, alla continua offerta di tigelle di Oddo, dalla tranquillità di Trizio (a parte quando dorme), all'irrequietezza di Ombretta e del complice in bastardate Giancarlo, alla collezione di gatti finti di Veronica, al passatempo di Grossi mangiando mosche e la continua ricerca di ricevute di Rugge e, infine, la salita in treno di Antonio con un vassoio pieno di paste.

In un baleno ci troviamo a Roma, si fanno due foto di gruppo davanti a una fontana e subito si risale sul treno dove ci si prepara a passare una notte un po' scomoda sdraiati uno sopra l'altro a dormire in una mucchia selvaggia di gambe, scarpe, teste e mani, mentre nell'altra si festeggia a "colpi di cannone". All'alba ci si sveglia e siamo vicini allo Stretto di Messina, si sveglia Pagnacco tirando delle gran madonne e, a poco a poco, ci svegliamo un po' tutti.

Sono circa le 11 e 1/2 e finalmente siamo a Palermo dove, appena scesi dal treno, assistiamo a una lite tra due siciliani (scena folkloristica)...minchia!!!

Via subito alla corriera per Trapani, al modico prezzo di 10 sacchi, con Oddo che gentilmente lascia il posto a un signorotto locale che "educatamente" glielo chiede, ed è costretto a prendere la corriera successiva. Dopo quasi 2 ore si arriva a Trapani, ma il pullman ci lascia lontani dal "Palagranata" e allora durante l'attesa dell'altro pullman approfittiamo per comprarci da mangiare. I passanti ci fanno gesti alquanto offensivi, guardiamo un po' scossi una vetrina con una vasta vendita di coltelli a scatto, dai più piccoli (pochi centimetri), a quelli lunghi qualche metro... nonostante tutto siamo ancora fiduciosi di trovare ospitalità.

Così, dopo circa 2 ore di viaggio eccoci al "Palagranata", percorsi da tantissime sensazioni: dalle più gioiose per essere lì, a quelle più titubanti per ciò che dovevamo affrontare in 12.

Ad aspettarci c'era solo un cane (tra l'altro pieno di piattole), così si inganna un po' il tempo scattando foto e a scrivere su uno striscione "Virtus ti odio F.d.L.". Intanto arrivano alcuni tifosi della "Birra" ma non sembrano molto simpatici; era un gruppo di cui nulla sapevamo, o meglio, dal quale potevamo aspettarci diversi tipi di comportamenti: al grande spirito di ospitalità una volta conosciuti (Reggio Calabria, Caserta), o all'arroganza non tanto simpatica dei napoletani e dei romani. Il rapporto con loro è andato ancora meglio; dopo un periodo di studio fuori dal Palazzo (sguardi, qualche stentata parola), dentro al Palazzo la situazione è molto più tranquilla e ci troviamo contornati da una marea di tifosi trapanesi che ci riempiono di domande sul nostro gruppo e sul viaggio; le prime sciarpe vengono scambiate, e ci si trova a ricevere a fine partita inviti che neanche da vecchi amici ci saremmo aspettati. Ordinando i fatti, partiamo dal nostro ingresso in un Palazzo ancora semi-deserto (da sottolineare la gentilezza delle forze dell'ordine che per la prima volta si sono fidate di noi -forse non ci conoscono- tranne che di Pagnacco.)

Il primo contatto è con gli Ultras locali, "i capi", poi con tutti gli altri incuriositi di vederci, si parla delle varie esperienze (anche loro odiano Porto S. giorgio), delle trasferte, delle ideologie e intanto il "Palagranata" si è riempito e cominciano ad entrare i giocatori che ci guardano ancora sconvolti per averci trovato fin quaggiù. Inizia la partita e il tifo trapanese è assordante, molti nostri cori neanche li sentiamo, ma nel secondo tempo dopo un incitamento alla Fortitudo quasi continuo, lanciamo un "chi non salta è un virtussino" e mezzo palazzetto comincia a "zampettare" e noi ringraziamo con un "grazie Trapani" e dalla loro curva rispondono "Bologna - Bologna".

La partita finisce con una nostra deludente sconfitta, nonostante tutto abbiamo ancora la forza di ringraziare l'accoglienza trapanese; neanche ce ne accorgiamo che tutto il Palazzo ci saluta con un applauso da brividi alla schiena. Molti spettatori vicini ci stengono la mano dicendo: "Fossero tutti come voi", ma i migliori in questo campo si dimostrano loro: i trapanesi, il Comando Ultras.

Ci raggiungono nel nostro "angolo" di balausta e ci invitano a passare la serata con loro, e noi accettiamo. Ci portano nel loro Club: due piani, con televisore, videogiochi e tavolo da biliardo, il classico posto che

dato in mano a noi verrebbe chiuso per...casini vari. A nostra grande sorpresa scopriamo in una parete due sciarpe della Fortitudo e la bandiera del "primi a Bologna" datagli da un loro amico tifoso Fortitudo. Si fanno cori contro la Virtus, qualche foto di gruppo e tequila bum-bum a volontà offerta da noi visto che loro in frigo avevano solo Coca Cola e altri analcolici. Si decide così di andare in pizzeria, dove mangiamo ottime pizze, e dopo qualche furto di bottiglie, ci lanciano l'invito di andare a Erice, una bellissima città medievale sopra a Trapani, dove incontriamo lui, il "Pilla" in versione turista. Ci saluta e uno di noi dice: "sei mitico Pilla!", lui risponde: "no, mitici siete voi".

I trapanesi non finiscono di stupirci per la loro simpatia, infatti ci accompagnano al treno e stanno con noi fino alla partenza dopo che scesi da Erice ci hanno dato anche da dormire e da bere.

Sono le 4 di domenica mattina, saliamo sul treno e salutiamo un po' a malincuore i nostri nuovi amici.

Il viaggio di ritorno passa assonnato e in compagnia di alcuni napoletani coi quali teniamo sveglia l'intera carrozza al lancio di "chi non salta è un veronese".

Lunedì mattina, ore 1,15, siamo ritornati a Bologna: "Ci si vede, ciao".

12 leoni; arrivati distrutti, ma questo è un particolare insignificante di fronte alla grande soddisfazione avuta e davanti al calore dei trapanesi.

12 leoni, anzi 13, lo striscione stavolta c'era, che finalmente hanno fatto gruppo, forse per la distanza della trasferta, ma forse anche perchè dopo tante esperienze, si capisce cos'è l'amicizia.

IL PIACERE DI SENTIRSI UNICI IN ITALIA!

FORTITUDO-TRAPANI INSIEME PER SEMPRE

GIOSI: sono stati meglio questi giorni di trasferta che una settimana in gita a Parigi con la scuola... peccato che non c'era mio padre per la traduzione della lingua.

VERRY: quest'anno poche trasferte ma... fantastiche.

OMBRA: non so se ho + mangiato o + parlato.

PAGNACCO: incommentabile...per chi non c'era.

ANTONIO (salito in Sicilia): vi ho nottato delle paste perchè sapevo che avreste avuto fame.

PIRELLA: 3000 Km di faticanza.

BONDIO: E' stato un gran viaggio.

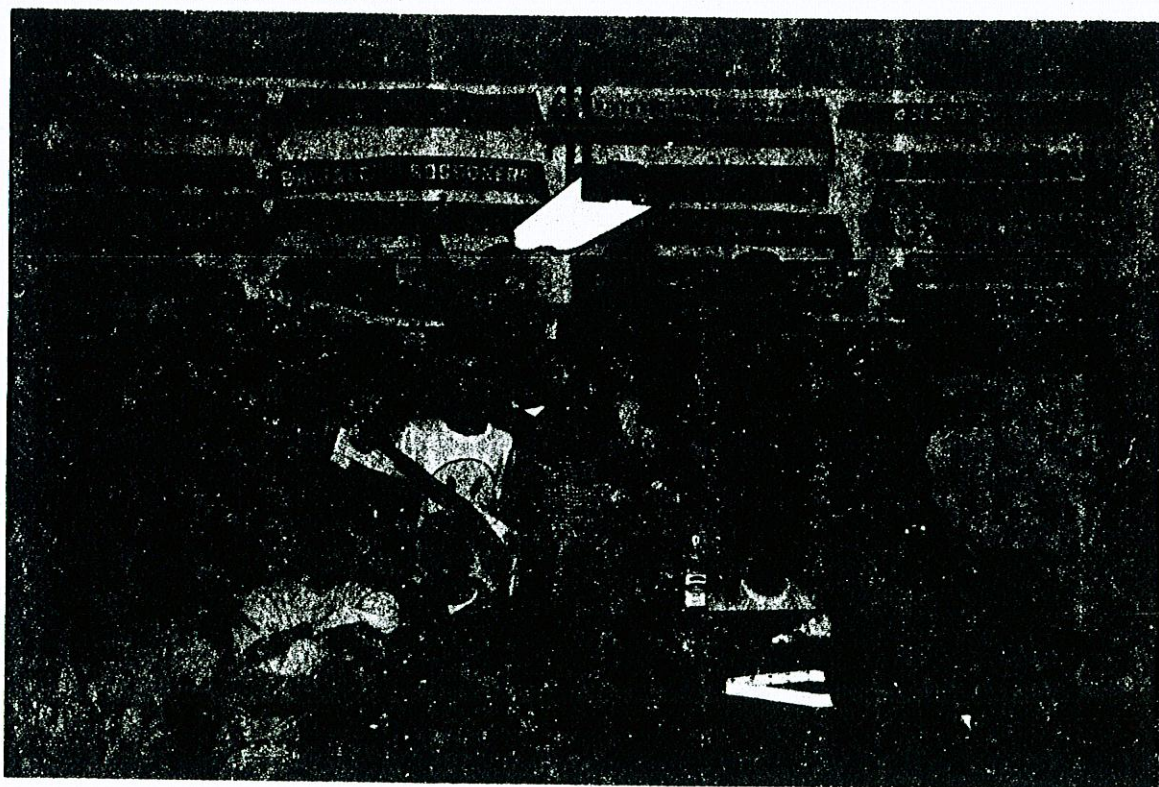
PAOLO: Io c'ero (ma dormivo n.d.r.)

GIANCA: Ovunque e comunque.

RUGGE: La + grande fatica, la + grande spesa... ma ne è valsa la pena.

PIZZO: La trasferta mi è parsa un viaggio attraverso diversi stati di stanchezza e diverse situazioni di pazzia.

ODDO: A parte l'orgoglio dei 12 ragazzi giù (non ci sono appellativi per questa trasferta), devono essere orgogliosi tutti i ragazzi che si sentono della Fossa.



MITICO VILLA!

Mercoledì 31 ottobre, la Fossa per festeggiare un paio di compleanni decide di passare una serata in allegria e fottanza al ristorante Bonfiglioli di Ciano (vicino a Zocca). Ci si trova come al solito in P.zza Azzarita e si parte alla volta del misterioso "sito". I presenti sono 26 ... incredibile ma vero! La colonna di auto si inerpica lungo la Bazzanese e zone boschive limitrofe, tra i "cancheri" di chi guida e i crampi da fame di altri. Dopo un tempo indefinito giungiamo nel fatidico posto, i primi "Fossacchiotti" entrano nel locale e una ragazza esclama: "C'è il mitico Villa!" , qualcuno di recente esperienza trapanese capisce Pilla e si volta cercando colui che mangiava i dolcetti ad Erice (località nelle vicinanze di Trapani) ma mettendo bene a fuoco la sagoma umana, si accorge di aver sbagliato consonante e vede il terzino del Bologna. Partono isussurri: "Oh! C'è il Mitico, " Hai visto chi c'è? Sì è lui

Ci sediamo nella nostra maxitavolata tra gomitate mormorii e bisbigli. Quando tutte le sedie sono occupate partono i primi cori indirizzati a Renato il quale ormai abituato a manifestazioni del genere sorride. Coglie al balzo l'occasione per fare pubblicità un ometto occhialuto e baffuto che ci omaggia di adesivi del club Renato Villa della Croce di Casa salecchio. Per non essere da meno ci preoccupiamo di distribuire al tavolo di fianco adesivi dell'Aprimatic. Quando al Mitico viene consegnato l'adesivo, viene colto da un sussulto e un sorriso a 32 denti si stampa sul suo faccione. Vengono scambiate chiacchiere sulla situazione alquanto analoga del Bologna e della Fortitudo e ci si interrompe al primo piatto di tagliatelle ai funghi. Più avanti si accende tra i due tavoli una discussione scherzosa in quanto il presidente del club è un virtussino. Tra un' intortata e l'altra di Martino alla procace cameriera e " Sai chi è quel giocatore che gioca a calcio..." Edo si esibisce in una perfetta interpretazione canora di " Bologna Campione" dedicata ovviamente al Mitico!

Parte poi il coro "Chi non salta è Sogliano" e, tra lo stupore generale Renato, con l'adesivo Aprimatic attaccato sul cuore si alza ed inizia a zompettare con tutta la sala.

Foto di gruppo con il Mitico, brindisi al Bologna in Coppa Uefa, offese ai 'presidenti'.....

Ci si lascia fra la nebbia con l'opinione che i migliori sono sempre di fede Fortitudo.

Ah dimenticavamo i festeggiati.....beh..Buon compleanno!!!!!!

G. ROSSI SHOW: NERI

E' VERO CHE DA PICCOLO MANGIAVI PIU' PANINI DI "POLDO SBAFFINI" ?

- "NO, NON E' VERO! LO NEGO NELLA MANIERA PIU' ASSOLUTA."

(E ALLORA I PANINI ALLA NUTELLA CHE NASCONDEVI NELLA BORSA DA ALLENAMENTO ... n.d.r.)

E CHE AVEVI DEI PIEDI LUNGHISSIMI? - "SI, QUESTO E' VERO, MOLTI MI PRENDEVANO IN GIRO, MA POI LI PROVAVANO ANCHE!"

TI PIACCIONO I "RIGHEIRA" (EMILIANO NERI OH, OH, OH)?

- "BELLA LA BATUTA." (EHM, MI SA CHE NON GLI PIACCIONO!)

DOMANDA INEDITA: CHE COSA NE PENSI DELLA FOSSA?

- "NON HO PIU' PAROLE PER DEFINIRLA." E QUANDO CI HAI VISTO A TRAPANI? - "SINCERAMENTE NON MI SONO MERAVIGLIATO PIU' DI TANTO, ANZI SAREI RIMASTO DELUSO NEL CASO NON VI AVESSI VISTO!"

E' MEGLIO MARRESE, FUOCHI O CELLINI?

- "CELLINI, PERCHE' NON HA PELL SULLA LINGUA"

TI SENTI VERAMENTE 'EMILIANO, O ANCORA ROMAGNOLO?

- "CANCELLA SUBITO ROMAGNOLO."

SONO I TORTELLINI O CHE COSA A FARTI GIOCARE MEGLIO QUI A BOLOGNA RISPETTO A RIMINI? - "NO, NON E' UNA QUESTIONE DI CIBO, MA DI INCOMPRESIONI TECNICHE MOLTO FORTI CHE A RIMINI MI IMPEDIVANO DI GIOCARE"

QUAL E' LA DONNA DELLO SPETTACOLO CHE TI STIMOLA DI PIU' SESSUALMENTE? - "UN'ATTRICE DI CUI NON RICORDO IL NOME, POCO CONOSCIUTA, MA CHE MI HA FATTO

VERAMENTE"

QUALE DOMANDA AURESTI VOLUTO FARE E NON HAI MAI OSATO?

"IN MEZZO A VOI C'E' QUALCUNO CHE CON FORLI' MI HA FISCHIATO?"

P.L.S.

Premessa: l'articolo che state per leggere è stato scritto prendendo spunto da un servizio sulla Fortitudo apparso su un quotidiano circa dieci giorni fa (giorno più, giorno meno). L'abbiamo inserito ugualmente per diversi motivi e anche perchè ne vorremmo scrivere un altro in cui tutto si sarà risolto nel migliore dei modi per la Fortitudo.

Ci risiamo! Puntualmente dopo ogni carenza di risultati da parte della squadra, rispunta il "gruppo storico", questa volta per voce dell'Avv. Palumbi a rivendicare il diritto di prelazione sulla Fortitudo, creando caos in un momento difficile. Dalle parole dell'Avvocato (bruttà affinità) si capisce quanto sia ininfluyente una eventuale vendita del pacchetto di maggioranza da parte di Gambini al gruppo storico.

Mi spiego: nell'84 Gambini firmò questa carta che dava, in caso di vendita successiva la prelazione di acquisto ai precedenti proprietari. Facendo ciò Gambini è come se avesse preso in affitto la Fortitudo per poi restituirla in caso decidesse di vendere. Ora il Presidente non ce la fa più, ed è giusto che passi a mano, ma che almeno questo passaggio sia fatto in maniera redditizia per la Fortitudo, cioè che la società venga affidata a persone in grado di gestirla tranquillamente. Il gruppo storico rivendicava chiarezza nel bilancio, scandalizzandosi di non poter esserne messo al corrente. Quando finalmente ha raggiunto tale "chiarezza", il putiferio che sarebbe dovuto succedere non è successo, anzi..... Io non voglio con questo prendere le parti di Gambini, ma vorrei cercare di spiegare a che persone potrebbe tornare in mano la Fortitudo: il predecessore di Gambini era un tale, Silvano Biagi, appartenente al gruppo storico attuale, il quale non fece di certo il bene della Fortitudo.

E' la seconda volta che "sputtano" Biagi su questa fanzina e qualcuno potrà pensare che ce l'abbia con lui; potrà anche essere vero ma ho sentito personalmente dire dal signore in questione che Gambini era un bugiardo, che l'offerta gli era stata fatta ma che lui non aveva nessuna intenzione di vendere. al contrario di quanto andava dicendo. Garanzie del gruppo storico in caso di acquisto da parte loro: americano da 400.000 dollari, cambio del coach e pareggio dei debiti (con conseguente svendita di fine stagione....n.d.r.).

Il basket è entrato in quella fase vissuta anni fa dal calcio con l'avvento di Berlusconi. L'entrata di Gardini ha portato ad una lievitazione dei prezzi dei giocatori ma anche dei costi di gestione ecc. Se nella Fortitudo non entra un "Paperone", saremo sempre costretti a valorizzare al massimo i giovani e venderli per poter campare.

Quindi a questo punto del campionato, in cui il mercato italiano è chiuso, e americani in grado di fare la differenza non se ne trovano, una eventuale vendita al gruppo storico non varierebbe l'ago della bilancia. Non vorrei entrare troppo in merito a questioni di difficile risoluzione e di cui non si sa più di tanto, però vorrei un concetto: lasciamo questi giochi di potere fuori dal Palazzo e stringiamoci attorno a Pillastrini ed ai ragazzi affinché si raggiungano i risultati non solo con la tecnica ma anche con il calore che il pubblico può dare perché finché esisterà la Fortitudo esisterà la Fossa dei Leoni, la quale, insieme a tutti coloro che al posto del cuore hanno la F scudata, ameranno sempre questa squadra.

Esce allo scoperto il «gruppo storico» contro Gambini

“Ridateci la Fortitudo”

nostra servizio

RENATO Palumbi, l'avvocato che guida la cordata dei vecchi soci Fortitudo intenzionati a rilevare la società dalle mani del presidente Gambini, ha invitato ieri mattina la stampa nel suo studio di via Farini per rendere pubblico il documento firmato il 16 febbraio '84 da Gambini e Caselli. In virtù di questa carta, nella quale Gambini e Caselli riconoscono a Palumbi un diritto di prelazione sulle loro quote, Palumbi stesso pone Gambini di fronte ad un'alternativa secca, proprio il giorno prima di un incontro da tempo fissato col presidente: «O continua da solo o, se, come dice, non riesce a farcela si fa da parte e ci restituisce la quota. Non può dire che attende delle offerte perché non ne ha il diritto. E non dice il vero quando afferma che è senza proposte: siamo pronti ad accollarci i debiti riconosciuti, cosa possiamo offrire di più? Se può andare avanti, bene; noi lo aiuteremo come già fatto in passato. Sennò, se le sue aziende vanno male, come sembra, rispetti gli scritti da uomo. Se non vuole, verrà meno alla parola data, prima che allo scritto per il quale ci penserà la carta bollata». Palumbi, al tavolo con Biagi, Borgatti, Danielli e Lamberti, ha un tono perentorio, aspro, vagamente minaccioso. Ogni sua parola è registrata dall'apparecchietto che tiene dinanzi per mettere tutto a verbale.

«Cedetti la maggioranza col patto che questo pacchetto do-

vesse essere restituito. Loro, Gambini e Caselli, pagarono coi soldi della Fortitudo. Il corrispettivo fu fissato nella differenza tra attivo e passivo. Secondo me ora l'attivo è pari al debito. Se Gambini non concorda formeremo un collegio arbitrale per la stima».

Il cosiddetto gruppo storico «pietisce» (termine di Palumbi) l'aiuto della stampa perché la situazione è in fase di stallo e, non avendo gli strumenti giuridici per intervenire, spera di rivoltare la piazza e l'opinione pubbli-

ca contro Gambini.

«La situazione è ferma, sì, ma vogliamo vedere come farà Gambini con la cambiale di 150 milioni che scade oggi o con gli stipendi da pagare tra sette giorni. Chi paga? O entra uno o se li fa prestare a tassi d'interesse che andremo a vedere. Può continuare uno che ha affidato ad un commercialista di vendere al meglio le proprie quote?».

Perché aspettare fino a oggi prima di uscire allo scoperto ufficialmente? «Per una questione di riservatezza. Ho sempre sperato che su questa vicenda non edificante calasse un velo pietoso. Ma ora serve chiarezza. Non tolleriamo questa situazione, non possiamo rimetterci alle bizze di chi forse ha bisogno attraverso la Fortitudo di risolvere le vicende personali. Non è che vogliono qualcosa oltre la sollevazione dei debiti?».

Palumbi ammette di non avere la statura economica per rilevare la società e i vari Zanetti, Beca e Cazzola hanno smentito la loro disponibilità. Come farà? «Vi posso garantire che se liberiamo la Fortitudo da questa situazione c'è la fila di gente disposta a entrare. Il programma? Azzerare i debiti più onerosi e conservare quelli gestibili. Tecnicamente, per quest'anno fare qualcosa solo se la situazione precipitasse. Abbiamo fiducia in Pillastrini e non è vero che vogliamo sostituirlo. In futuro, consolidarci per qualche anno in A2 coi nostri giovani». (e.m.)

BELLO! BELLO! MA.....

"Oh! Bella la Fanzine!" -"Ma come, oggi non é uscita la Fanzine?"-
"Hai letto quell'articolo?"- "Quando esce, mi compri la F. che finisce subito?"

"Però! Guarda che bella la curva con tutti quegli striscioni...!"
"Ehi! Hai visto l'ultimo adesivo della Fossa? Bello eh!? Lo voglio da attaccare alla vespa!"

MA...

..Vi siete mai chiesti chi, come, quando e soprattutto perchè, si dà da fare per offrire tutto questo? Probabilmente no!

Beh, i ragazzi che si prodigano per queste cose sono pochi (ma buoni!n.d.r.) e sempre gli stessi.

E' importante sottolineare il fatto che costoro sono persone impegnate come tutti, con il loro lavoro e i loro impegni personali, per cui l'impegno costante alle attività della Fossa é motivata da un entusiasmo che nasce dal cuore. Caratteristica che ha sempre contraddistinto la F scudata, sia all'interno della società, sia per quanto riguarda i tifosi. Per cui é molto triste e irritante che si verificino episodi come quello della partita di Coppa Italia contro Forlì, quando un tifoso(se così si può chiamare..) si é rivolto alla Fossa, che incitava la squadra(nonostante stesse perdendo malamente) per farle sentire la sua vicinanza e fiducia, affermando che i componenti della stessa tifavano perché d'accordo con la società che li compensava con l'entrata gratuita.

Ebbene questa persona risulta molto superficiale, poiché non é corretto azzardare certe affermazioni senza almeno averle verificate.

I ragazzi della Fossa invece pagano il biglietto come tutti quanti e soprattutto dimostrano con i fatti la loro Fede!

In conclusione, la Fossa vorrebbe incitare i tifosi a partecipare alle attività di sostegno della squadra, anche se in minima parte.

Questo gioverebbe sia alla squadra, sia a chiunque desideri fare nuove esperienze e conoscere altri amici.

E' con profonda emozione che i "vecchi" tifosi ricordano episodi

come questo:(tempi dell'Alco) tifosi 2000 circa, la squadra perde non di poco, ma lotta con il cuore e alla fine nonostante la sconfitta, quelle 2000 persone sono tutte in piedi ad applaudire!!!!
Non vi fa venire la pelle d'oca?!!

Dov'è finito questo spirito? Semplicemente nel dire bello questo o quell'altro??!!

P.S. Queste ultime domande sono rivolte anche ai giocatori e alla società

FOSSA FLASH

* DOMENICA 25 NOVEMBRE
CONCERTO DEGLI SKIANTOS
AL NOVEMBER FEST.
PERCHÈ NON PARTECIPARE
TUTTI CON LA MAGLIETTA
"ODIO IL BRODO"?

* CHE LA SQUADRA NON È
DA A1 LO SI SA GIÀ, MA QUESTI
NON VUOL DIRE CHE SIA DA B.
BISOGNA INCAZZARSI PERCHÈ
LA FOSSA È DA A1, E ANCHE
IL NOSTRO CUORE, MA
SOPRATTUTTO IL NOSTRO ORGOGLIO

* 23-12-90
TUTTI A SIENA

* VI SIETE ACCORTI CHE
LA FANZINE È UN PO'
SCARSA?
MUOVITI: SCRIVI UN ARTICOLO
ANCHE TU!!!

QUESTA ZINE È USCITA GRAZIE A:

G. ROSSI, VERONICA, SIMONA, VINCE PER AVERLA REDATTA.
GIOVANNA, PAOLO, TRIZIO, CIANCARLO, G. ROSSI PER GLI ARTICOLI.
VERONICA, GIOVANNA, MARINA, FRANCESCA (IMPARA A SCRIVERE A
MACCHINA), SIMONA, VINCE PER LA BATTITURA.
ANGELA, MARINA, VINCE PER LE FOTOCOPIE.

QUESTA ZINE È DEDICATA A:

TUTTI QUELLI CHE CONTINUANO AD URLARE, AI DODICI LEONI DI TRAPANI,
A PAOLA GAMBINI E STEFANO PENZO PER LA TRASFERITA DI TRAPANI,
NAYA DI MERIDA PER RUGGE, S. PAOLO, AL BOLOGNA F.C. (CHE CONTI-
NUI CUST), AL COMMANDO ULTRA DI TRAPANI, A ODDO, A CHICI ODA,
ALLE RAGAZZE DELLA FOSSA (SEZ. ROCHE), F.D.L. SEZ. INVERNO, A
TUTTA LA SQUADRA SPERANDO CHE CONTINUI A TENERE DURO ANCHE
SE...

FORZA RAGAZZI!

-THE END-